

ULTIME DI CRONACA DALL'ITALIA

Ultime notizie: "Verranno ridotte le scorte di protezione a Gava, Craxi, Pomicino, De Lorenzo ed altri ex ministri inquisiti". Questa notizia è apparsa sui giornali del nostro Paese, qualche giorno fa, notizia relegata in quinta pagina. Eppure è notizia importantissima! Senz'altro da prima pagina. Anzi: in Italia la protezione e scorta di polizia è il segno del potere. Togli la scorta ad un uomo politico e lo elimini. E' come disegnargli sopra una croce che lo rende scaduto, come si fa coi biglietti usati del tram.

Vuol dire che ha perduto, oltreché il potere, la credibilità, che in questo nostro paese conta più d'ogni altra cosa.

Siamo molto facili a concedere fiducia... più veloci e inesorabili, a toglierla.

Bisogna dirlo, noi italiani abbiamo il gran brutto vizio di autodenigrarci, di disprezzarci. Quante volte abbiamo sentito esclamare: "Siamo un popolo di straccioni!". No, non è vero, noi siamo dei "signori", gente munifica e generosa. Basta vedere come manteniamo la gente che sta al Governo, l'attenzione che abbiamo per loro, i denari che riusciamo a spendere per la protezione e la scorta di questi uomini di potere. Gli altri popoli, (non si offendano) al nostro confronto, sono tutti degli straccioni, meschini e stitici! Prendiamo la Francia, con tutta la sua "grandeure", come tratta i suoi rappresentanti al Governo? Per esempio: quante macchine presidenziali con relativa scorta pensate metta a disposizione dei suoi dirigenti: non arrivano nemmeno a cento... Pezzenti! E l'Inghilterra, la più imperiale, un paese che vive nell'incubo dell'Ira, del terrorismo... che hanno anche la regina... Che, quella povera donna lì... ha una vita dura con quel figlio... è una spina nella corona, quel Carlo... Vi ricordate la telefonata a Camilla?! "Vorrei essere nelle tue mutande!" Un principe! Se si esprime così un principe, come dovremmo parlare noi che siamo plebei? "Vorrei essere il tuo Tampax!" Andiamo!! Però adesso ha giurato alla mamma: "Mamma più, mamma più! Sarò casto!" e pare che proprio... Zak! una gran sforbiciata proprio lì!

Bene, quante macchine blindate hanno secondo voi gli inglesi? 156!

Noi, che siamo dei veri signori... quante macchine blindate offriamo ai nostri maggiorenti? 671 (Dall'inchiesta Costa, pubblicata su un libro "Nomenklatura" di Sebastiano Messina giornalista di Repubblica e da "Mi manda papà" di Locatelli e Martini, DATI RILATIVI al '91) E, mafia a parte, non siamo in guerra!

Godono della scorta 206 politici, un terzo dell'intera Camera, 216 personaggi dell'alta finanza, 249 magistrati. Che gran signori siamo! Noi offriamo ai nostri adorati protetti un servizio di scorta che consiste in due vetture, Thema blu, blindata, con telefono, più dieci uomini impiegati per 24 ore, che, oltre a proteggere direttamente i nostri amati rappresentanti, seguendoli e scarrozzandoli ovunque, fanno loro la guardia sotto casa, davanti al ristorante... quando vanno dagli amici e dalle amiche!

Il tutto ci costa 600 milioni l'anno. (TRADURRE IN DOLLARI)L'una! Moltiplicate 600 milioni per 671, otterrete un bel 402 miliardi e rotti. Qualcuno che se ne intende dice che ci si potrebbero costruire, con questa cifra, due ospedali. Da questo

momento in poi, dobbiamo dare notizie veramente scioccanti. Se tra i lettori c'è qualche pensionato da un milione in giù, al mese, smetta di leggere! Non vogliamo collassi cardiocircolatori!

Abbiamo nel nostro Paese un ministro liberale, Raffaele Costa, che dall'85 denuncia al Parlamento e alla stampa gli sprechi di Stato che va, via via, scoprendo. Veniamo a sapere da lui che nel nostro Paese ci sono 50 mila macchine blu. Non stiamo parlando di tutte le macchine blu degli italiani, parliamo proprio di "quelle" macchine blu... ministeriali, presidenziali, dirigenziali, ecc. Solo a Roma, 15 mila!

In America le vetture di Stato, sono 5... tutte limusin da 10 metri, bar, televisione, telefono e bidet... ma cinque. Abbiamo letto che Clinton ne ha eliminate due. E' vero?

15 mila vetture a Roma, con 3681 tra poliziotti, carabinieri, finanziari, che fanno da autisti, costate al contribuente nel '91, 1400 miliardi, pari alla spesa necessaria per costruire almeno cinque ospedali. Oltre alle macchine blu... abbiamo anche gli aerei blu... Noi non li abbiamo mai visti... Sarà che volano "molto alto"!...

Questi aerei sono a disposizione del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e di qualche ministro. Va bene. Ma continuano ad essere a disposizione dei suddetti anche quando lasciano il loro incarico e diventano ex, vitanaturaldurante! Di ex Presidenti della Repubblica, (li eleggono già tanto anziani), senza cattiveria, per fortuna... ne abbiamo pochi, vivi... due, Leone, che col figlio "u principino" in galera, non pensiamo viaggi molto... e Cossiga, che ultimamente in un processo è stato multato per un centinaio di milioni, per aver insultato da Presidente, un deputato, si sta un po' riposando. Quindi lì, si risparmia. Ma sono a disposizione anche degli ex Presidenti del Consiglio... vitanaturaldurante! Che lì, son tanti e giovani! Questo privilegio dell'aereo vitanaturaldurante, ad un certo punto era stato sospeso, ma quando Craxi è stato eletto Presidente del Consiglio ha detto: "No, no, rimettiamolo!", e da ex Presidente del Consiglio, ha usato l'aereo blu per andare in vacanza, ad Hammamet, in Tunisia dove possiede una stupenda villa sul mare (di sua proprietà, ma intestata ad altri, vigilata giorno e notte da guardie private).

Ai pesanti commenti della stampa sul suo viaggio estivo con aereo di stato, l'interessato ha dato una risposta a Guzzanti della "Stampa" che ci ha mostrato un Craxi diverso, non l'arrogante e prepotente che conosciamo, ma un uomo profondamente umile: "Io mi sposto e vado dove mi pare, come mi pare e con chi mi pare. Dove vado io sono affari soltanto miei. Per spostarmi non ho che l'imbarazzo della scelta sui mezzi. Quanto all'uso degli aerei di Stato, le critiche che mi sono state mosse sono i soliti ragli degli asini".

Umile, no?

Al confronto dei nostri deputati, quelli degli altri Paesi Europei sono trattati a pesci in faccia. I voli interni sono limitatissimi, se poi vogliono andare all'estero, i viaggi se li pagano sempre di tasca propria. Loro sì che sono straccioni!

A proposito di Craxi e delle sue vacanze... è andato anche in Somalia, ospite di una brava persona: Barre! Il dittatore criminale, appoggiato applaudito e sovvenzionato,

a suo tempo, dallo stesso Craxi e da De Michelis (allora ministro degli esteri) con i soldi nostri naturalmente. (La cooperazione italiana ha solo sprecato centinaia di miliardi per la Somalia. E ha persino finanziato aziende che sfruttano il lavoro coatto, cioè la schiavitù moderna. Miliardi per gli schiavi

L'azienda di Johar è l'ex villaggio Duca degli Abruzzi, nel quale l'Italia investe 38 miliardi di lire e non indaga sui metodi di reclutamento dei lavoratori. La legge somala permette anche di fare ricorso al lavoro forzato e obbligatorio in caso di "esigenze superiori di difesa nazionale" o se si tratta di detenuti. In questo modo a Johar s'ingaggiano ogni anno 3-4 mila persone, pagate poco più di 500 lire al giorno).

Un giornale americano, qualche mese fa, ha dato la notizia che, all'arrivo dei soldati italiani a Mogadiscio, non tutti i somali erano ostili. In molti sulla spiaggia applaudivano e gridavano: "Craxi! Dateci Craxi! Datecelo vivo!"... che con la fame che hanno!

Non capiamo perché i somali ce l'abbiano tanto con noi italiani, pensare che gli aiuti italiani, in Somalia, hanno prodotto una grande ricchezza... per decine di socialisti (nostrani), del nostro paese.

Che ingrati!

Povero Craxi, è stato abbandonato da tutti i suoi migliori "complici".

A proposito di complici-compiaciuti e compiacenti, analizziamo i privilegi che, da se soli, si sono regalati i nostri amministratori dall'inizio della nascita della Repubblica. Cominciamo dall'alto, dal culmine della piramide:

dal Quirinale,

residenza del Capo dello Stato

(Repubblica 12 maggio, inchiesta Ministro Costa)

Per inciso diremo che, come spesa al mantenimento del "Colle", meglio dire sperpero, anche qui, noi italiani siamo in testa alla classifica mondiale, nessun altro Presidente al mondo, ha bruciato e brucia danaro pubblico come i nostri, dalla nascita della Repubblica.

Tanto per cominciare, veniamo a scoprire che la legislazione Cossiga è costata tre volte più della precedente, (quella legata a Pertini con rivalutazione ad oggi).

"Previsione spese 1992: 208 miliardi e 700 milioni. (Non siamo al corrente della previsione delle spese del '93.)

Assegno in dotazione al Presidente: 3 miliardi e 700 milioni, quasi 20 milioni al mese esentasse, per lo stipendio del Capo dello Stato e il mantenimento dell'edificio del Quirinale e Castel Porziano.

I dipendenti del Quirinale sono la bellezza di 796, e godono di una serie di benefici notevolissimi rispetto al resto del pubblico impiego.

I loro ruoli sono suddivisi in: 186 commessi - 163 assistenti tecnici" (di che cosa?) - "139 tecnici agrari" "133 ragionieri e segretari - 40 cacciatori e guardie forestali! (Sì!) - Dei 225 dipendenti restanti non si conoscono i ruoli. - "Il personale del Quirinale gode di una serie di benefici notevolissimi rispetto al resto del pubblico impiego" - "Un tenente colonnello dei carabinieri in servizio al Quirinale percepisce

2 milioni al mese in più rispetto al pari grado che combatte contro la mafia.

Tirando le somme, un semplice ragioniere dopo 15 anni di lavoro, intasca netti, 65 milioni l'anno, oltre due volte lo stipendio di un suo omologo ministeriale".

Vi domandate perchè? Ma è logico, il Presidente vuol vedersi intorno facce allegre! Tanto mica paga lui. Ma non è finita. "Il Capo dello Stato può assumere personale evitando i pubblici concorsi.

Può nominare per decreto i dipendenti della presidenza anche quando la loro nomina sia in sovrannumero rispetto agli organici, il tutto in netto contrasto con le disposizioni generali della pubblica amministrazione."

E per finire ricordiamo che in Germania, al servizio del capo dello stato ci sono 150 dipendenti, in Portogallo: 200, in Spagna per la casa reale ci sono 543 addetti. A 'sto punto rivogliamo il re! Costava molto meno!

Andiamo avanti: Montecitorio... detto anche Bengodi! Nel '91 sono stati spesi: 23 miliardi di carta. Hanno disboscato l'Amazzonia! 4 miliardi per spuntini e pranzi! 8 miliardi per posta e telefono! Viaggi deputati: 10 miliardi!... Riscaldamento: più di 7 miliardi! Che a Roma, tutti lo sanno, il clima è mite... nei grandi alberghi non c'è quasi mai riscaldamento... non serve! A Montecitorio, un caldo! Tutti nudi! Trasloco e facchinaggio: oltre 2 miliardi!... Dentro a Montecitorio eh! Da una stanza all'altra... cambian Partito... si portan via la scrivania. 9 miliardi: servizio pulizia, lavanderia... e disinfestazione! Che non serve, la disinfestazione... non serve... Son tutti lì!

600 milioni di carta igienica!... Un milione e seicentoquarantatré mila lire al giorno di carta igienica! Bisogna riconoscere che i nostri parlamentari mangian tanto... ma funzionano d'intestino che è un piacere!

Quanto guadagna un nostro deputato al mese? £. 14.077.985 lorde, al mese, (nette 8.544.853 a cui si aggiungono 3.251.000 di diaria-esentasse). E ci hanno pure i portaborse, a 3.500.000 mila lire al mese.

Quanti parlamentari governano il nostro Paese? Ne manteniamo 945, tra senatori e deputati, (la Cina, con oltre un miliardo di abitanti, si serve del nostro stesso numero di rappresentanti) senza contare tutte le migliaia di persone che operano come ausiliari per alleviare la fatica dei nostri rappresentanti) per un costo annualmente di 198.798.115.920. (quasi 200 miliardi).

Oltre ai costi e ai privilegi dei lavoratori del Quirinale, Parlamento e Senato abbiamo quelli di una certa Magistratura, (Panorama 12 maggio 1990): 8.520 giudici. IL MONDO 23 OTTOBRE 92

Oggi di media un magistrato di Cassazione con funzioni direttive prende intorno ai 130 milioni lordi annui compresi 13 milioni e mezzo di contingenza e più di 10 milioni di indennità speciale.

Abbiamo poi (dall'inchiesta Costa 12 febbraio '92 "Repubblica") i 15 giudici della Corte Costituzionale (15 non sono molti in verità, ma quanti 15 giudici abbiamo avuto dalla nascita della nostra Repubblica?) ai quali sono riservati particolari privilegi: stipendio: 220 milioni l'anno lordi, più contingenza, (attenzione, è tutto vero!!) "assegno befana" assistenza scolastica per i figli, con rimborso spese, assistenza soggiorni estivi e montani, sussidio per furti subiti nella propria

abitazione, sussidio per allattamento artificiale (!) auto blu, due autisti a disposizione. Quando vanno in pensione, perdono un autista, ma l'altro se lo tengono a vita, con la macchina e a una serie di accessori gratuiti minuziosamente disciplinati per legge: olio motore e filtro, candele, acqua distillata, lampadine di scorta e perfino spugne, piumino e pelle di daino! E' proprio il paese di Bengodi!

Sempre leggendo "Nomenclatura" incontriamo un'altra brava persona che, forse anche in America ne siete al corrente, non conosce il significato del termine "speculazione"... Cirino Pomicino. Quando era ministro del Bilancio ha stanziato contributi vari, per miliardi. Tra i più fortunati, i cani: 2 miliardi per l'acquisto di collari... Ma i cani di chi?

Contributi a 65 monsignori, 30 curie vescovili e 16 ordinari diocesani, affinché possano costruire chiese, abbazie e santuari, quindi sicuramente più di dieci dollari.

Contributo... - ci deve essere una storia d'amore e abbandono, dietro... - contributo alla "Casa secolare delle zittelle di Udine"! Qualche vecchia fidanzata del ministro, che poi non si è più sposata... Tre miliardi per celebrare il sesto centenario della fondazione dell'Università di Ferrara, più altri 700 milioni per la concessione delle "Stelle al merito del lavoro". Contributo per la "Fiera del carciofo" per i pescatori sportivi e i corpi bandistici, e per l'associazione che cura i rapporti culturali "tra Trieste e la Mongolia"! (Sic!)

Ora, l'ex ministro Pomicino Cirino, è sepolto sotto numerosi avvisi di garanzia, gli è stato anche sequestrato un attico da 2 miliardi con vista sul Golfo di Posillipo a Napoli, acquistato con una mazzetta di tangenti.

Noi italiani abbiamo a Roma due bei palazzotti dove ha sede l'Ispettorato Gestione Enti Disciolti.

Pensavamo fosse un refuso... "disciolti". Avremo letto male... No, proprio "disciolti".

In Italia abbiamo 50.000 enti di cui 634 decretati inutili, ufficialmente disciolti ma in realtà ancora esistenti. Trecento impiegati, costo di puro stipendi annuo, senza oneri e spese di manutenzione, dodici miliardi. Ve ne indico qualcuno: l'Ente Tre Venezie che si occupa, ancora, dei beni degli altoatesini che nel '44 optarono per il Terzo Reich... Che son tutti morti gli altoatesini, ma l'Ente e lì!!

L'Ente Orfani di Guerra... che il più giovane ha 70 anni!

E per finire l'Ente per la distribuzione dei medicinali che voi americani ci avete offerto alla fine della guerra del '45... (tutti certamente scaduti da almeno 40 anni) che se mandi giù un cachet di quelli... TAK morto secco!

C'è quest'ultima che non possiamo fare a meno di dirvi: (Rivista "IL DUEMILA " direttore politico l'attuale ministro liberale Costa) quando Cossiga, il nostro ex Presidente, fu eletto, vennero ordinate 8 autoblindo Fiat (1 miliardo l'una) con torrette e cannoncini da 75 mm. per il reparto speciale di sicurezza formato da corazzieri alti 1,90, che aveva il compito preciso di tutelare il Capo dello Stato. Quando sono arrivati i mezzi blindati, si sono resi conto che i corazzieri non ci stavano dentro, sono costruiti per militari dalle dimensioni normali e non per super-fusti. Hanno tentato di abbassare il seggiolino e di alzare il portellone... niente da fare, i corazzieri non c'entravano. Hanno tentato di tutto: abbassare il seggiolino...

alzare il portellone... volevan segar loro le gambe... le mamme hanno detto - no,no... "Mettiamoli in ginocchio... " dice qualcuno... "No,è troppo umiliante!" dice Cossiga. Li hanno lasciati lì.

Oggi,col nostro Presidente Scalfaro,(molto religioso) le autoblindo potranno finalmente essere usate: metteranno i corazzieri in ginocchio dentro la torretta... con un rosario in mano... a pregare perché questo nostro paese "risorga"!

AIUTI AL TERZO MONDO

Negli ultimi dieci anni sono stati stanziati 32.613 miliardi di cui ben 14.571 durante la permanenza di Gianni De Michelis come ministro degli Esteri: all'inizio del '91 in bilancio era prevista una spesa di 820 miliardi a favore dei paesi poveri... alla fine dell'anno la cifra era lievitata a 2.390 miliardi. Inoltre, secondo rilevazioni della Corte dei Conti, alla fine del'89, a fronte di una disponibilità valutata in 9.515 miliardi per il triennio 90-92, sono stati assunti impegni per 20.354 miliardi.

Affare Somalia: affidato ai socialisti: è stato mobilitato anche il Fondo Aiuti Italiani... totale 520 miliardi.

La società Bonifica all'estero, della cosiddetta Cooperazione ai paesi poveri., nel biennio 89-90 ha ricevuto dalla direzione di Giuseppe Santoro (Corriere della Sera 27 marzo 93) rappresentante della Fao che è stato sospeso dal suo incarico e dallo stipendio e arrestato e indagato, svariati miliardi: 254,11 miliardi: nel '89 - 8,3 miliardi per un progetto di salvaguardia del centro storico di Sana'a nello Yemen del nord; 101,39 miliardi per iniziative in Mozambico che vanno dallo sviluppo agro-zootecnico di aree rurali alla costruzione di infrastrutture, fino all'assistenza tecnica per la "pesca artigianale di Maputo".

30 miliardi per il progetto "Leopardi (il poeta) nel mondo".

Utilizzati, per esempio, per la strada Garoe-Bosase, costata oltre 300 miliardi per 450 chilometri: tre volte il preventivo del '86.

La strada Mogadiscio-Chisimaio, costruita alla fine degli anni '70, in sei mesi è diventata inutilizzabile.

Il capogruppo alla Camera Francesco Rutelli ha presentato denuncia alla magistratura su una fabbrica di fertilizzanti di Mogadiscio costata 115 miliardi e mai entrata in funzione.

Ospedale di Corioley costato oltre 5 miliardi, dotato di sofisticati macchinari che i somali non sono in grado di gestire.

803 milioni per la computerizzazione delle scuole egiziane affidata all'Olivetti.

ALGERIA (mdj 99): Nicola Capria e Gianni De Michelis pagarono una fornitura di gas 600 miliardi più del prezzo normale di mercato in quanto questa somma, grazie a un decreto legge, venne rimborsata alla Snam, prelevandola dal bilancio dello Stato.

Nel '90 l'Iscos ha ricevuto 3,994 miliardi per un progetto di sviluppo della pesca in Guinea.

Lo scorso anno l'Italia ha finanziato l'acquisto di due autocarri blindati per il trasporto dei giudici colombiani... quando in Italia venivano uccisi i giudici Falcone e Borsellino.

Come sono generosi i nostri notabili!

Poi hanno detto "no" ai manovali delle ferrovie che chiedevano 2.800 lire di aumento di stipendio... al mese.

Si ruba in alto,ci si arrangia in basso. Un esmpio: in Italia abbiamo 300 mila falsi invalidi. Un esercito di furbacchioni che se ne vanno in giro tranquilli e beati,ma,come c'è puzzo di controllo,si mettono a zoppicare da far pena... camminano sciancati a tentoni... vanno a sbattere contro i muri e leggono La Gazzetta dello Sport (giornale sportivo) col metodo Braille.

Fate un po' di somme dei tanti miliardi spesi qua e là, noi vi abbiamo citati i più macroscopici e perché no, comici" nella loro tragicità... ed eccoci arrivati al nostro debito pubblico... A parte che "pubblico" è un termine improprio... Come si fa a chiamarlo "pubblico"? Noi cittadini qualunque non c'entriamo niente... E' un debito privato... tutta roba loro... (e ve lo abbiamo in parte dimostrato citandovi alcune spesette effettuate dai "nostri") che ammonta, alla bellezza,di due milioni di miliardi! Quanti sono due milioni di miliardi? Tanti!

Mettendo in fila un biglietto da 100 mila dopo l'altro si coprirebbe 8 volte la distanza tra la terra e la luna,77 volte il giro dell'Equatore! Se dovessimo dividere questa cifra... tra tutti gli italiani... ciascuno di noi dovrebbe versare allo stato 35 milioni...

Anche un neonato... che è lì che sta uscendo... come mette fuori il crapino: "35 milioni!" via,torna subito indietro e non esce più!

C'è proprio da essere un po' indignati!



Sempre in tema di indignazione sta tornando di grande attualità il gesto,neanche tanto folle,di Caligola,che elesse a senatore il proprio cavallo. Infatti è di qualche giorno fa la notizia che il nostro attuale ministro del lavoro Cristofori ha fatto nominare cavaliere della Repubblica le sue tre guardie del corpo,un morto e commendatore,il suo autista e il suo segretario. (L'Indipendente 13 marzo 93). Ancora,il signor ministro ha proposto e ottenuto che una cinquantina di amici suoi,conoscenti,fans,portaborse di portaborse,più due cugini della moglie,ottenessero dal capo dello stato l'ambita onoreficenza: "avanti cavalieri"!

Ma questo è solo il preambolo. Fra poco,senz'altro,vedremo salire al Quirinale il cavallo personale del signor ministro. Lo vedremo in prima fila fra gli insigniti dal presidente Scalfaro. Un cavallo cavaliere?! Non ci sarebbe di meglio per sancire la gloria della nostra Repubblica! Sarebbe l'apoteosi della metafisica. Di lì,ad eleggerlo senatore per meriti equini,il passo sarebbe breve. Fra l'altro ci troveremmo quasi certamente con il primo onorevole equino,sicuramente onesto. Infatti al senator-caballo,con i soli zoccoli e senza tasche come si ritrova,sarebbe estremamente difficile intascare quattrini...

Tornando alla notizia sulla eliminazione della scorta al servizio degli ex ministri suddetti,veniamo a sapere che la vigilanza sotto l'hotel Raphael a Roma dove normalmente risiede Craxi d'ora in poi sarà limitata ai giorni in cui l'ex primo ministro del governo italiano sarà presente in albergo. Questo significa che tre agenti al giorno (per ogni turno) stazionavano di guardia,per l'ammontare di 15 agenti al giorno,perennemente,anche quando lui non c'era: "favevano la guardia al suo

fantasma", alla sua presenza medianica. Craxi è sempre presente in spirito. Come il padreterno che è in ogni luogo. Per gli altri ex ministri, tutti indagati sono state abolite solo le scorte fisse sotto casa e nei pressi dei loro uffici, le scorte personali con auto blindate efficienti 24 ore su 24 rimangono a loro disposizione. Ditemi voi se non siamo un popolo di signori! Abbiamo centinaia di individui indagati. Alcuni molto incriminati. Altri a cui si è richiesto l'arresto immediato. Onorevoli e senatori incriminati per corruzione, furto e collusione con la mafia e perfino assassinio. Eppure, grazie alla legge sull'immunità parlamentare, questi personaggi se la spassano tranquillamente serviti e riveriti continuano a percepire lauti stipendi e godono di tutti i privilegi che la loro posizione elargisce. Hanno anche il diritto di votare contro le richieste di concessione a procedere nei loro confronti: 200 e più onorevoli e senatori possono determinare il significato di questo voto. E' unico caso al mondo dove sospetti ladri e criminali possono decidere con quale legge debbano essere processati. Non solo ma sono in grado di decidere se una legge li debba giudicare o mandare assolti.

Eccovi alcuni dati interessanti rilevati da "Avvenimenti" settimanale politico, del 30 giugno '93: "I dati emersi sono impressionanti. Eccone alcuni. Nel corso dell'undicesima legislatura, dal 1992 al 17 giugno '93 le richieste di autorizzazione a procedere contro deputati della Camera inviate dai magistrati a Montecitorio sono state 422 e riguardano 212 onorevoli (per alcuni di loro sono ipotizzati più reati): solo nella prima legislatura furono di più (503), ma l'arco di tempo coperto era di 6 anni (1948- 53) Prendendo in considerazione i reati tipici di Tangentopoli - corruzione, concussione, ricettazione, violazione della legge sul finanziamento ai partiti, e aggiungendovi quello di associazione mafiosa, si hanno 338 domande di autorizzazione a procedere per 233 deputati, cioè più di un terzo della Camera.

DATI aggiornati

Dimensioni di Tangentopoli

Coinvolte oltre 4500 persone

Ordini di custodia oltre 2000

Parlamentari, deputati e senatori: 212

Imprenditori e manager: oltre 2000

Persone arrestate: oltre 600

Partiti coinvolti: Tutti

Principali aziende coinvolte: Cogefar Impresit (gruppo Fiat), Grassetto (Ligresti), Acqua (Pisante), Lodigiani, Torno (Simontacchi), P. Berlusconi, CCC Musile di Piave, Edilmediolanum (Rovati), F.lli Costanzo, Matarrese, Bonifica (Gruppo IRI)

Tale è la quantità delle inchieste che non si riesce più a tenere il conto.

I tempi sono davvero cambiati.

Negli ultimi 30 anni la magistratura ha chiesto per 520 volte al Parlamento, l'autorizzazione a procedere contro parlamentari, compresi senatori e ministri. Per 485 volte queste richieste sono state respinte. Concesse: 35 autorizzazioni a procedere... di cui otto riguardano l'ex onorevole Cicciolina. Ve la

ricordate? La pornostar. Dolce,bionda... con quell'aria innocente... la coroncina da "prima comunione" in testa... senza mutandine... col serpentone... ve la ricordate?... Cicciolina è stata incriminata otto volte per atti osceni in luogo pubblico. Dal che si evince,che nella nostra Repubblica,l'unico crimine veramente perseguito è quello di far vedere la passerina.

Questo sino a ieri. Oggi,in un solo anno sono state concesse (ad aprile) 67 autorizzazioni a procedere per tangentopoli.

Un'altra notizia: anche quella relegata in quinta pagina di quasi tutti i quotidiani,secondo cui,grazie a nuove perizie e testimonianze,l'aereo DC 9 con 80 persone a bordo esplosivo nei cieli di Ustica,mentre si apprestava ad atterrare in Sicilia,non è deflagrato causa l'esplosione di una bomba come si è cercato di far credere,ma grazie a due missili aria aria sparati accidentalmente da un caccia (di cui non si conosce ancora l'identità) contro un altro aereo,probabilmente un caccia libico che si nascondeva dietro il DC 9 dell'ITAVIA. L'inchiesta va avanti da 12 anni.

Anche questa della strage aerea è una storia sintomatica di come procedono le cose della giustizia in Italia. Serve a capire i castelli di omertà,la nostra logica più abietta della politica e della morale. I trucchi,le reticenze,i depistaggi messi in atto da generali e colonnelli di aviazione,giudici,governi e polizie più o meno deviate. Una logica che nasce e si sviluppa nel '68 con decine di stragi giustamente indicate come: " Stragi di Stato".

Altra notizia: a Londra nel più prestigioso museo delle cere d'Europa sono stati tolti dai loro piedistalli i doppioni in cera che ritraggono Andreotti,Forlani,De Mita insieme ad un gran gruppo di dirigenti della DC. Tutti questi manichini sono stati fotografati in una specie di immagine finale per i posteri (foto ricordo) prima di essere infilati uno a uno negli appositi forni per riciclare e sciogliere la cera. Questo scioglimento di gruppo è un segnale terrificante che preannuncia e proclama l'effettivo disciogliersi del più grande partito democristiano d'Europa e del mondo. Quello che sta succedendo a questo partito è un "cupio dissolvi",cioè un rito di compiaciuto automassacro proiettato irrimediabilmente verso la propria intiera eliminazione. I dirigenti: alti,medi e intermedi di questo gigante,si stanno sbranando un po' come le anime condannate nell'inferno di Dante.

Non è difficile immaginare il quadro orrendo del conte Ugolino che sbrana il cranio del suo affamatore. Così ci appare Moro che sbrana il cranio di Andreotti. Infatti è proprio da Moro e dal suo assassinio che è cominciata come una maledizione,la frana e il disastro della DC. Vi ricorderete senz'altro della famosa lettera in cui Moro,prigioniero delle BR sollecitava il governo presieduto da Andreotti e composto da 75% di ministri DC a salvarlo dalla morte. Diceva Moro: "Voi avete infinite possibilità di liberarmi,è questione solo di volontà,ma sento che ormai avete deciso di sacrificarmi sull'altare dei vostri più bassi interessi politici. La mia morte ricadrà come una maledizione su tutta la DC e,dalla mia morte,inizierà un crollo disastroso e inarrestabile di tutto l'apparato di tutto il partito". Ed ecco che la profezia si sta proprio avverando inesorabile!.

Dice Monteschieu che le ragioni fondamentali del disastro dell'impero romano, con relativo crollo, al contrario di quanto si è sempre creduto, non sono da imputare alle orde barbariche dilaganti per i territori dell'impero ma alla caduta improvvisa della tensione fra l'Impero e il terrore dei barbari. Cioè, nel momento in cui i barbari e la loro potenza organizzata, andavano in crisi, anche l'impero andò in crisi. In poche parole, anche allora si realizzò una caduta del muro di Berlino. I barbari all'improvviso smisero ogni ostilità e si posero al servizio e disposizione dell'impero. Cadde la reciproca soggezione. Il tormentone ricattatorio: "Stiamo uniti! Cittadini, sorreggete l'amministrazione di Roma, anche se fa schifo, altrimenti arriveranno i barbari che andranno ad abbeverare i loro cavalli nelle splendide fontane di Roma", non funzionava più. Così, anche per noi, il tormentone ricattatorio analogo cioè, lo spauracchio dei bolscevichi, dopo la caduta del muro, non ha giocato più in favore dei nostri partiti di governo. Tutti egemonizzati dalla DC.

Qualcuno, molto spiritoso, pur di salvare dal disastro politico ed economico di Inghilterra, Italia, Spagna ecc., ha proposto di rimettere in piedi, a spese della comunità dei magnati internazionali della finanza e dell'industria, il muro di Berlino così com'era e finanziare un movimento per la rinascita del comunismo, ma con struttura più forte, organizzato direttamente dal capitalismo mondiale. Con lo slogan: "Ridateci le orde dello stalinismo bolscevico, ridateci la paura del comunismo."

Infatti, mancando all'improvviso quell'argine a spauracchio continuo, la lobby degli affaristi bancari ed industriali d'Europa e del mondo intero, hanno, all'istante, perduto tutte le reticenze e i pudori che permettevano alle monete deboli di sopravvivere. All'istante hanno cancellato ogni senso di solidarietà comune dell'ovest contro l'est. "L'impero del male", come lo chiamava qualche presidente degli Usa, si era disciolto. Il risultato si è risolto nel crollo di tutte le economie deboli, monete comprese, con relativo crollo dei regimi che in quelle economie sopravvivevano. All'improvviso in quella catastrofe sono emerse tutte le truffe, le ladronerie, le ipocrisie, la criminalità collegata alla politica e viceversa. Si è scoperto che, quasi tutti gli uomini politici di un certo rango, erano acquistabili, vendibili e scambiabili. E che il poter economico era ugualmente corrotto e corruttibile e oltre tutto si presentava come vittima di ricatti e angherie nel momento stesso in cui organizzava e sosteneva al potere i cosiddetti suoi ricattatori. Ci è stato un momento in cui paradossalmente la mafia, di cui i politici e molti imprenditori si servivano, è apparsa quasi rispettabile al confronto loro.

Scrivendo Voltaire, ad un suo amico tedesco che gli offriva ospitalità e cantava gli elogi del proprio Paese: "Caro amico, non parlarci degli archi, dei giardini e dei palazzi, parlami delle carceri del tuo Paese. Di lì capirò qual'è il livello della civiltà in cui vivi." Dobbiamo dire con orgoglio che le carceri nostre si dimostrano ad un livello ineguagliabile di stile e di conforto, tanto da superare l'accoglienza di un grande hotel. Due trafficanti di droga, alloggiati a San Vittore (Milano), hanno dichiarato ad un giornalista americano del..... che paragonando le carceri americane nelle quali hanno trascorso rispettivamente qualche anno, devono ammettere di ritrovarsi in un soggiorno degno di un hotel a 5 stelletto, specie in

confronto,alle carceri di Los Angeles. Questo straordinario fenomeno di miglioramento delle nostre carceri è senz'altro dovuto al ricambio di clientela che si è prodotto in questi ultimi due anni. Infatti le nostre carceri oggi possono vantare una clientela di rango superiore. Nelle nostre galere transitano ex ministri,ex senatori,imprenditori di livello internazionale,presidenti delegati delle più grandi industrie e complessi finanziari,Fiat,Montedison Mediobanca,Acciaierie Pesenti,presidenti dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) come Franco Nobili,Dalida (pezzo da 90 della politica e dell'economia),Garofano ecc... Di questo passo arriveranno un giorno ad arrestare anche Dio e poi,i giudici esaltati,perdendo letteralmente la testa,travolti da un senso infinito di potere,arresteranno anche Agnelli che come tutti sanno è il creatore di Dio.

Il cardinale Jacques Martin,collaboratore di ben tre pontefici,ha dichiarato che Papa Luciani fu eletto perché già molto ammalato e quindi il suo pontificato sarebbe durato non più di un mese. Una logica di gestione del potere che ci fa ricordare il "basso impero" e il tempo dei Borgia. Anche l'attuale governo Ciampi forse è stato accettato perché evidentemente già molto ammalato,quasi morto. Forse,però,c'è un machiavello rovesciato. Si è finto di tenerlo in vita per poco tempo per farlo durare in eterno. Infatti si usano gli espedienti più inverosimili pur di allungargli la vita,con tutto che,è evidente, si ritrova da tempo in coma. Dopo le ultime elezioni amministrativa che hanno visto la frana totale dei partiti di governo,i ministri dell'attuale governo sono personaggi quasi tutti inesistenti. Infatti è completamente sparito quell'elettorato che li ha portati in Parlamento come ectoplasmi. Mettendo in atto la tecnica che si usa oggi con gli esseri umani in coma,cioè quella di continuare a parlar loro,di qualsiasi argomento con tutto che l'elettroencefalogramma è piatto. Ugualmente i politici si danno un gran daffare: si muovono,parlano,si agitano ma il tutto serve soltanto a ritardare il giorno fatidico,ineluttabile: la loro fine.

Bettino Craxi,nel frattempo,viaggia. Un giorno lo trovi in Francia,un'altro in Tunisia al Hammamet,dove ha una villa. Lo ritrovi in Spagna,poi,velocissimo,transita per l'Italia. Stazionò in un luogo solo qualche giorno. Qualcuno dice che si spiazza di continuo perché non lo possano bloccare ed incriminare. Ormai ogni Paese d'Europa e dell'Africa per lui è un paese a rischio. E' sotto inchiesta dappertutto. E' sotto inchiesta in Italia,Belgio,Somalia e in parecchi paesi del Terzo mondo. A questo proposito l'Onu stessa sta indagando per certi ammanchi,per strane elargizioni poco pulite per miliardi tratti dai fondi per gli aiuti speciali al Terzo mondo. Ormai è incalcolabile il numero degli avvisi di reato che in Italia è riuscito ad accumulare. Si dice che,ugualmente,si candiderà per le elezioni europee,ma per conto del partito socialista spagnolo. Qualcuno lo chiamo già: "Giovanni senza terra". Anzi: "Bettino senza terreno sotto i piedi".

C'è stata una grande manifestazione qualche settimana fa a Milano; i manifestanti gridavano: "Basta con i ladri! Ripristiniamo la culata!".

Cos'è la "culata!".

Una punizione medioevale in vigore al tempo degli antichi Comuni. In quel tempo un amministratore sorpreso a rubare,veniva sollevato di peso per le ascelle e le

gambe da due giustizieri piuttosto robusti e quindi lasciato cadere di schianto su una pietra chiamata "sgnacca cù", "rompi sedere".

C'è ancora al Broletto... (l'antico senato del Comune di Milano, XII-XIII secolo) potete andare a vederla... A furia di sederate è diventata concava.

I pluri "sgnaccati" di sedere, si riconoscevano all'istante in quanto, causa i contraccolpi della culata gli si incassava il collo, la testa si rincalcava fortemente fra le spalle, tanto da farli sembrare tartarughe col vestito.

Vi ricorda qualcuno? Andreotti? Bravi! Indovinato. Guardate che Andreotti è un fenomeno. E' straordinario, è un personaggio da esportazione. Noi lo esporteremmo con il timbro: "non restituibile"! Lo sapete che è stato inquisito per ben 27 volte?

In un'indagine del prof. Luigi Firpo, illustre studioso del pensiero politico, risulta che quando Andreotti era Presidente del Consiglio, fu incriminato 27 volte: dallo scandalo petrolifero del '74 ai fascicoli Sifar, truffa Lockheed, al famoso contratto-truffa Eni-Petromin, tentativo colpo di stato del '70, strage piazza Fontana, fornitura armi Sudafrica, caso Sindona... che lui ha detto: "Gli ho mandato solo un caffè quando era in galera", al famoso scandalo della nomina del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza, ai materassi per l'esercito della Permaflex di Licio Gelli.". Andreotti rispose con una lettera nella quale ricordava al prof. Firpo che tutte quelle procedure erano state archiviate. La risposta di Firpo fu lapidaria: "E' il numero che mi preoccupa, onorevole!".

L'altro giorno la giunta per le autorizzazioni a procedere si preparava a consegnarlo nelle mani della giustizia per delle tangenti ricevute, truffe per miliardi. Craxi si è scagliato contro il parlamento tutto urlando: "Voi tristi figure che intrattenete frequentazioni con organizzazioni malavitose non siete attendibili, non avete facoltà alcuna, ipocriti e malfattori di assolvermi o giudicarmi e condannarmi. Si rivolgeva, infatti, soprattutto, ai duecento inquisiti che stanno in Parlamento. Duecento Giuda contro un solo Barabba!

Uno stuolo di ladroni! E se lo dice lui, l'Ali-Babà dei ladroni di stato, c'è da credergli!

Dario Fo Franca Rame

FINE

ARTICOLO NEW YORK TIMES

Ogni tanto qualcuno mi chiede se conosco qualche clown importante. Ne conosco a centinaia e tutti importanti, a cominciare dai clowns che recitavano nei teatri greci per le “dionisiache”. Non c’è modo migliore che interpretare a tua volta il copione messo in scena da un buffone antico, se lo vuoi conoscere da vicino. Io quei testi li ho recitati e addirittura nel teatro di Silinunte. Così, fra tutti, ho stimato molto Aristofane che in una sua commedia “La pace”, di persona ha vestiti i panni e la maschera del clown che monta in groppa al grande stercoreo, un pupazzo meccanico gigantesco che rifà il verso allo scarabeo mitico, sbafatore di sterco, sacro agli egizi. Avendo interpretato a mia volta quel personaggio, posso ben dire d’aver quasi assistito di persona a quella antica e portentosa esibizione. Il cammeo meccanico entra da sé solo in scena: è mostruoso! Assomiglia a un grosso ragno tipo scrocopium crociato, solo che esibisce una vistosa corazza d’oro sfavillante. Guardate: gli spuntano quattro ali blu che sbatte vorticosamente! Aristofane ha un attimo di sgomento. Dalle quinte i tecnici urlano: “Forza, coraggio! Cavalca la bestia!”. Anche il pubblico l’incita. Il clown monta in groppa. Sottili corde sono affrancate all’animale. Le cime raggiungono il braccio della “grue” (l’odierna gru dei cantieri). La torre dalla quale sporge il braccio della “grue” è altissima. Ecco, gli argani cigolano rotando. Aristofane urla con voce strozzata, la famosa raccomandazione: “Macchinista sono nelle tue mani, corpo e anima... per non parlare del sedere!”. Il grande scarabeo traballa. Il braccio si leva. Si solleva anche la macchina volante. Pare proprio volare e Aristofane, fingendo senza fatica, un sano terrore, descrive, visti dall’alto, gli spettatori a cominciare dalle autorità assise in prima fila nella cavea, col naso in su. Commenta: “Quanto siete piccoli, pezzi grossi miei, onorevoli parlamentari, filosofi, generali! Pregate dio Mercurio, protettore degli acrobati e dei ladri che non mi si rompano le funi... che frittata di nobili uomini fare! Lo so, qualcuno dalle gradinate alte spera che il disastro accada sul serio. Eh no! Protesto! Non accetto di sacrificarmi, trasformarmi in marmellata per il gusto di farvi esclamare: bravo pagliaccio! Questa tua botta è stata la più bella battuta comica di tutta la tua carriera! Ti consacriamo re dei buffoni benemeriti! No, grazie!”. Credetemi, per essere in grado di recitare in scioltezza e distacco, svolazzando lassù ad una quindicina di metri sopra le teste e le facce atterrite del pubblico e riuscire oltretutto a farlo sghignazzare, ci vuole proprio grande talento. E dovete darmi credito, sta parlando uno che, oltre che il pagliaccio ha fatto il paracadutista.

Aristofane è stato il maestro per tutti i grandi autori e i grandi giullari del medioevo e del Rinascimento. Fra questi citerei sicuramente il giullare che si auto-presentava “Io sono lo Gatto Lupesco, che a ciascuno punto l’esco (faccio provocazione), per saver de verità”, questo giullare racconta la sua discesa all’inferno fra sghignazzi e sberleffi, precedendo nel suo viaggio di quasi un secolo Dante Alighieri. E poi, soprattutto, un poeta siciliano del tredicesimo secolo, che è alla base di tutta la nostra poesia satirica medioevale. Anche lui trova le sue origini in Aristofane. Per finire non

posso dimenticare l'ispirazione che il grande satirico greco ha offerto a Ruzzante, che è il massimo teatrante italiano, secondo solo a Shakespeare. Accidenti, mi spiace devo chiudere qui. Il direttore del giornale mi ha accordato un massimo di due cartelle... sono andato oltre. Beh, sarà per la prossima occasione.